

**Fulvio Scarlata**

Centrosinistra mobilitato per le primarie: 320 volontari destinati a fare presidente e scrutatore dei 78 seggi con il centro nevralgico individuato alle terme di Agnano. Li convergono le strutture organizzative dei partiti della coalizione per assicurare che tutto proceda nel modo migliore e che le primarie, così come tante volte declamato, siano davvero una occasione di partecipazione democratica e trasparente alla scelta del candidato sindaco di Napoli.

Si è chiusa la fase di preiscrizione, riservata ai minorenni e agli stranieri residenti in Europa. In tutto hanno compilato il modello on line 127 sedicenni e 20 extracomunitari. Gli altri non italiani possono votare solo se in possesso della tessera elettorale. Con questi numeri il «pericolo giallo» di cinque anni, con l'arrivo in massa di cinesi ai gazebo, dovrebbe essere circoscritto. E dovrebbe essere impossibile anche votare più volte perché ogni seggio sarà dotato di un tablet con un'app che segnala a tutti gli altri seggi chi ha già espresso la propria preferenza. Delimitati i punti che dovrebbero essere più critici, si sta procedendo all'assegnazione dei presidenti. La commissione per le primarie ha proceduto ad un sorteggio tra i quattro candidati che ha delineato la sequenza Valente, Bassolino, Marfella, Sarracino. Alla prima spetta la presidenza del seggio numero uno, quindi si procede in modo sequenziale all'assegnazione delle altre presidenze in modo equo tra i candidati. Un'ulteriore variante può essere



**La nomina**  
Casillo capo del Parco Vesuvio



Agostino Casillo è il nuovo presidente del Parco Vesuvio: la sua nomina arriva dopo oltre due anni di commissariamento e una fase di stallo che, di fatto, aveva bloccato l'ente che gestisce l'area protetta del vulcano (13 Comuni, milioni di turisti all'anno ma anche tanti problemi, dai rifiuti all'abusivismo). Ed è un'autentica sorpresa: 33 anni, manager di un'azienda, laurea in scienze politiche e master, non sembrava destinato al vertice di Parco ma ieri è arrivata dal ministero dell'ambiente una lettera a Casillo, nella quale gli veniva chiesto di produrre la documentazione necessaria per la normativa anti-corruzione.

**Verso il voto**

# Primarie, centrosinistra mobilitato sorteggio per i presidenti dei seggi

## Conclusa la pre-iscrizione: votano 127 sedicenni e 20 stranieri



**Il fulcro**  
Alle Terme di Agnano il centro organizzativo Sabato distribuiti i kit dei seggi

te che bisogna trovare persone che abbiano già svolto questo compito che impone una serie di obblighi tra garantire la regolarità del voto, compilare i verbali, gesti-

re le schede e conservare l'euro che viene chiesto per votare.

Il centro organizzativo è alle Terme di Agnano dove sabato verranno distribuiti i kit contenenti urne, schede, matite oltre a bandiere, manifesti e quant'altro serve a caratterizzare i seggi come spazi politici del centrosinistra. Nonostante il numero ridotto dei seggi, solo 78, e sebbene si voti in una sola giornata, si attendono 25mila votanti con il traguardo dei 30mila che segnerebbe un successo dell'iniziativa. Dati ottimistici, visto che a Milano con il doppio dei seggi e votando in due giorni si è raggiunta solo quota 45mila.

**Caserta**  
La consultazione slitta di una settimana

L'unica notizia certa è che domenica non si terranno le primarie Pd a Caserta. Nel vertice romano tra Guerini, la segretaria regionale Tartaglione e il neo commissario Mirabelli è stato deciso il rinvio di una settimana. A meno che l'assemblea cittadina non voti per il «superamento» della consultazione.

Intanto prosegue la campagna elettorale dei candidati. Valeria Valente ieri ha lanciato la sua proposta di creare «cinque mercati dedicati alla tradizione artigianale nelle cinque aree di maggior transito e attrazione turistica». Dall'arte orafa a quella sartoriale, dalle ceramiche alla pelletteria, dalle essenze profumate alle calzature, ogni settore d'eccellenza dovrebbe avere un suo spazio che la deputata ha anche indicato: l'imbarco dei traghetti al porto, piazza Plebiscito, la villa comunale, Bagnoli e Castel Sant'Elmo. Valente propone, inoltre, la creazione di un marchio che accompagni quanto prodotto a Napoli:

«Vogliamo registrare e diffondere il marchio "Fatto a Napoli" - spiega la candidata - che caratterizzerà ideati, disegnati, progettati e realizzati nella nostra area metropolitana». Mentre Bassolino interviene sulla questione della Deputazione di San Gennaro, mantenendo la propria tabella di incontri casa per casa, continua i suoi affondi: «Qualche mese fa era "chi ha paura delle primarie" - dice il candidato della sinistra del partito democratico, facen-

do riferimento a numerosi post di Bassolino - oggi dopo essere scesi in campo e aver chiesto il dibattito tra i candidati ci chiediamo: chi ha paura di Sarracino?». La questione di un mancato confronto pubblico tra i candidati resta viva e Valente ha fatto sapere che sarebbe contenta di partecipare a un dibattito a quattro, ma «se qualcuno proprio non vuole o non può partecipare, propongo che il confronto si svolga lo stesso tra i candidati che ci stanno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# M5S, tra gli 80 in lizza anche uno staffista di De Magistris

**La carica degli aspiranti**

Comunarie al countdown, tra Menna e Verusio spunta una «terza via»

**Davide Cerbone**

Tra lei e lei, alla fine, potrebbe spuntarla lui: Vincenzo Presutto, 49 anni, dottore commercialista con studio e casa a San Giovanni a Teduccio, laureato in Scienze Economico-Marittime, consulente aziendale e revisore dei conti del Comune di San Leucio del Sannio. Segni particolari: staffista di un assessore della giunta de Magistris.

Da quasi cinque anni Presutto collabora con l'assessore al Lavoro e alle Attività Produttive Enrico Panini. Nel testa a testa tutto al femminile per la candidatura a sindaco tra la docente di Veterinaria Francesca Menna e Stefania Verusio, esperta di servizi informativi e leader dei «talebani» del Meetup, a spargliare le carte potrebbe essere appunto il tecnico prestatosi al nemico-amico de Magistris. C'è anche il suo nome, infatti, tra gli ottanta che nei prossimi giorni saranno sottoposti alla votazione online degli attivisti. Ed è nella ristretta cerchia di quanti aspirano a succede-



**Il profilo**  
«Prestito» al nemico-amico, da 5 anni Presutto nell'assessorato alle Attività produttive

re a de Magistris. Cooptato sin dall'insediamento della giunta arancione e scelto a quanto pare su precisa indicazione del primo cittadino in carica, Presutto è stato revisore dei conti per diverse aziende italiane e multinazionali, ha all'attivo un saggio su management e innovazione («I love innovation - Manuale pratico di gestione del cambiamento per manager e imprenditori»), è segretario dell'associazione Amici dell'Acquario di Napoli e da tempo si spende per il rilancio del Porto di Napoli, che considera essenziale per lo sviluppo della città.

I suoi colleghi di Meetup lo descrivono come un professionista capace e gli riconoscono competenza, equilibrio e ottime doti diplomatiche, che gli consentono una certa equidistanza dalle fazioni in lotta. Certo, però, il suo impegno a supporto della giunta de Magistris non può passare inosservato. E davanti al dilemma la strada della dietrologia si biforca: c'è chi lo vede come il trait d'union con il sindaco che continua a intonare versi ammaliatori all'indirizzo del M5S e chi invece lo considera un «insider»: le orecchie e gli occhi del Movimento dentro il palazzo. «Ritengo necessario che ogni persona partecipi alla vita politica del proprio Paese cambiando le storture che l'hanno caratterizzata: il Movimento te lo

consente», ha scritto nella sua presentazione sulla piattaforma grillina. E del suo ruolo in assessorato il commercialista racconta: «Collaboro nell'ideazione e nell'attuazione dei progetti che interessano gli aspetti produttivi e commerciali della città di Napoli». Nella corsa a due tra Menna e Verusio, il suo profilo potrebbe rappresentare la terza via.

In vista delle «Comunarie», intanto, lo staff di Fico sta contattando i disponibili alla candidatura per preparare un video collettivo: ciascun pretendente avrà alcuni secondi per presentarsi e spiegare ciò che intende fare per la città. Le operazioni sono affidate a Laura De Vita, tanto per restare in tema dipendente del Comune di Napoli e comandata dal 2013 alla Commissione di vigilanza Rai, dove svolge il ruolo di segretaria personale del presidente - nonché sodale grillino - Roberto Fico.

Tra gli aspiranti consiglieri troveremo l'avvocato Giuseppe La Venuta, compagno di Stefania Verusio e spalla destra nella falange talebana del Meetup, la sua

collega di Bagnoli Stefania Palermo, l'attivista Gennaro Giugliano, autore dei video delle assemblee partenopee, la manager delle comunicazioni Giorgia Dell'Aversano, Minola Fusco (già candidata alle ultime Regionali) e il suo compagno Massimo Nonno da Pianura, fratello del vicepresidente del Consiglio comunale Marco. In queste ore sono in corso le verifiche sulle posizioni di un paio di attivisti ai quali vengono contestati comportamenti non in linea con le regole del Movimento: c'è chi paventa il rischio di nuove esclusioni. Intanto, in contraddizione con quanto comunicato nei giorni in cui si raccolsero le disponibilità, tra il 4 e il 6 febbraio scorsi, sono stati eliminati i contendenti che non erano iscritti né al Meetup né al Movimento.



**Al lavoro**  
In vista del voto il team di Fico prepara un video «collettivo»

Con molta probabilità l'elenco completo dei sopravvissuti alle espulsioni e alla prima selezione sulla base dei requisiti sarà online tra domani e dopodomani. Una volta validata la lista definitiva dei papabili, sempre a mezzo web, si sceglieranno i candidati che dovranno tenere alte le Cinque Stelle nel cielo di Napoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA